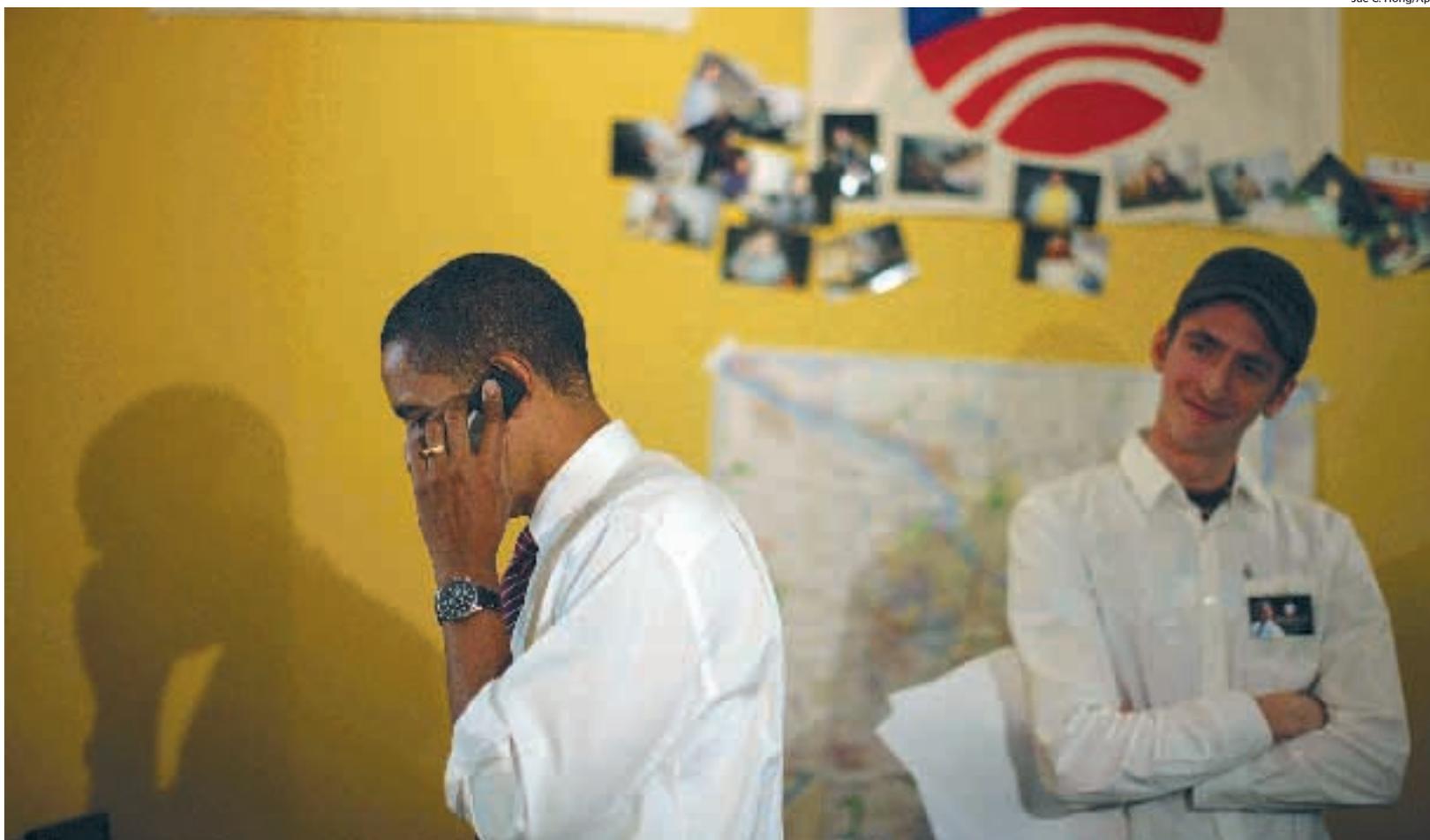


→ **I due giovani neonazi** accusati di aver voluto uccidere Barack rischiano l'ergastolo

→ **Gli agenti federali** hanno sempre considerato alto il rischio attentati contro il senatore nero

# Per Obama 500 minacce «Non temo per la mia vita»

Jae C. Hong/AP



Pittsburgh Barack Obama al telefono con un potenziale elettore

**I media americani hanno liquidato la notizia del complotto per uccidere il senatore nero. Anche Barack sdrammatizza. Ma resta un esempio inquietante dell'odio razziale che ancora serpeggia**

**ROBERTO REZZO**

NEW YORK  
robertorezzo@unita.us

«Non temo per la mia vita - ha dichiarato Barack Obama dopo l'arresto di due naziskin che progettavano di assassinarlo - Mi sento più che sicuro con la protezione assegnatami dal Secret Service». La notizia è stata liquidata dai media americani come un episodio mar-

ginale. Neppure i protagonisti erano convinti di poter riuscire nell'impresa. Ma resta un esempio inquietante dell'odio razziale che ancora serpeggia nella società americana. Daniel Cowart, ventenne, e Paul Schlesselman, di due anni più giovane di lui, avevano in mente di sparare a Obama da un'auto in corsa. Dopo aver fatto una strage in una scuola del Tennessee frequentata prevalentemente da ragazzi afro americani. Obama non ha in programma nessuna tappa in Tennessee prima delle elezioni e non è chiaro dove avessero ipotizzato di tendergli un agguato.

L'indagine è stata condotta dalla Atf - Bureau of Alcohol, Tobacco, Firearms and Explosives - una divi-

## IL CASO

### Le figlie a Barack: niente spot sul canale Disney

■ Niente spot elettorali sui canali per ragazzi Disney e Nickelodeon: è stata Malia, la figlia di 10 anni di Barack Obama, a chiederlo a suo padre. «Non vorrai interrompere la mia tv?», avrebbe detto la piccola.

Lo spot di mezz'ora che Obama ha in programma andrà in onda invece in prima serata sulle emittenti Cbs, Nbc e Fox, pagate un milione di dollari ciascuna.

sione del dipartimento americano di Giustizia che ha il compito di prevenire reati federali commessi con armi da fuoco o esplosivi e combattere il contrabbando di alcol e tabacco. Compariranno domani mattina in tribunale per la formalizzazione dei capi d'accusa. Imputati di almeno dieci reati, in caso di condanna, rischiano l'ergastolo. Al momento i loro avvocati si sono trincerati dietro un secco «no comment».

Dalle indagini è emerso che i due neo nazisti si erano ispirati alla figura di David Lane, un esponente dell'organizzazione terroristica The Order, una delle tante sigle in cui negli Stati Uniti si è riciclato il famigerato Ku Klux Klan, attiva all'inizio degli anni '80. Lane - condannato a 190